

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Isritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 11 - 12
novembre - dicembre 2007
Anno XLIX

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

“EVVIVA MARIA” = “MARIA...E’ VIVA” di Don Vincenzo Taiani, parroco moderatore

E' solo un canto o qualcosa di più quello che, intitolato 'Evviva Maria', viene cantato molte volte quando si porta in processione la Statua della Madonna, soprattutto dai giovani, come capita da noi, nella festa della Madonna Avvocata o della Libera? Oppure lo esprimiamo solo, senza cantarlo, quell'inno, quando battiamo le mani, mentre una lacrima furtiva, forse di emozione momentanea, inumidisce i nostri occhi e irrorà il nostro viso nel passaggio della statua della Madonna? Davvero triste sarebbe se fosse solo così! Quella statua darebbe l'idea di un idolo, di un totem, di un emblema. Invece sarebbe bello che quel canto, 'Evviva Maria', lo sentissimo nel cuore e nella mente, e lo traducessimo in 'Maria... è viva'. Sì, la Madonna è veramente viva, è veramente la Mamma, che ci guida, ci aiuta, è presente nella nostra vita e nel cammino della Chiesa, è vigile, è la sentinella sempre all'erta, è vera. E' questo il messaggio che intendevo far passare, invitando qui, nella nostra Comunità Ecclesiale di Maiori, Mirijana Dragicevic Soldo, una delle veggenti di Medjugorje. Perché attraverso la sua persona e la sua testimonianza noi potessimo percepire, come singoli e come comunità, la vivezza della nostra Patrona, Signora e Protettrice. La nostra fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio Incarnato, sembra appiattita (mai più una fede piatta!) e priva di entusiasmo, di passione, di interesse e la nostra devozione alla Madonna rischia di risolversi nel fossilizzare, ingessare, congelare, cristallizzare una statua, priva di cuore e di anima. Invece Ella è una Madre accorata, premurosa, attenta, che intende essere guida delle nostre parrocchie sul modello di quella di Medjugorje, che ci dice a chiare lettere che il paradiso, l'inferno e il purgatorio esistono davvero come stati di vita ultraterrena, che il mondo, cioè, dell'aldilà, da cui Ella proviene, esiste veramente, che dobbiamo convertirci, pregare, digiunare, fare penitenza, per collaborare con Dio alla salvezza nostra e del mondo. La 'Preghiera Mariana' di mercoledì 24 ottobre voleva essere un appuntamento con la Mamma Celeste e un evento di grazia. E lo è stato. La Collegiata era gremita, oltre che dai fedeli della nostra Comunità Ecclesiale, anche da quelli provenienti dai paesi costieri limitrofi, da Cava, dall'agro nocerino-sarnese, da Melfi, da Vallo della Lucania, Corbara e da altri paesi. In quattro sacerdoti abbiamo ascoltato le confessioni per più di tre ore consecutive, mentre Don Luigi Marone, davanti a Gesù Sacramento solennemente esposto, animava la preghiera con la sua suadente parola, intercalata dai canti dei giovani dei gruppi e dei movimenti ecclesiali. E dopo la s.Messa, concelebrata da cinque sacerdoti, la veggente, accompagnata dall'animatrice medjugoriana, Prof.ssa Antonietta Nocerino, ha dato la sua testimonianza e risposto alle domande dei fedeli. Siamo liberi di crederci o meno alle apparizioni della Madonna ai sei veggenti di Madjugorje. La Chiesa, madre e maestra, non si è pronunziata ancora, ma sta a guardare con attenzione per esprimersi. A noi interessa il contenuto dei messaggi, che hanno il sapore e lo spessore del Vangelo di Gesù Cristo. Intendo ringraziare, da questa pagina, senza nominarli, per non dimenticare nessuno, quanti hanno collaborato con spirito di volontariato alla organizzazione e alla realizzazione dell'evento. Che la Madonna li benedica e benedica tutti noi, le nostre parrocchie e le nostre famiglie. Che continui a illuminare il nostro cammino verso Suo Figlio, nonostante la nostra apatia e pigrizia spirituale.

nianza noi potessimo percepire, come singoli e come comunità, la vivezza della nostra Patrona, Signora e Protettrice. La nostra fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio Incarnato, sembra appiattita (mai più una fede piatta!) e priva di entusiasmo, di passione, di interesse e la nostra devozione alla Madonna rischia di risolversi nel fossilizzare, ingessare, congelare, cristallizzare una statua, priva di cuore e di anima. Invece Ella è una Madre accorata, premurosa, attenta, che intende essere guida delle nostre parrocchie sul modello di quella di Medjugorje, che ci dice a chiare lettere che il paradiso, l'inferno e il purgatorio esistono davvero come stati di vita ultraterrena, che il mondo, cioè, dell'aldilà, da cui Ella proviene, esiste veramente, che dobbiamo convertirci, pregare, digiunare, fare penitenza, per collaborare con Dio alla salvezza nostra e del mondo. La 'Preghiera Mariana' di mercoledì 24 ottobre voleva essere un appuntamento con la Mamma Celeste e un evento di grazia. E lo è stato. La Collegiata era gremita, oltre che dai fedeli della nostra Comunità Ecclesiale, anche da quelli provenienti dai paesi costieri limitrofi, da Cava, dall'agro nocerino-sarnese, da Melfi, da Vallo della Lucania, Corbara e da altri paesi. In quattro sacerdoti abbiamo ascoltato le confessioni per più di tre ore consecutive, mentre Don Luigi Marone, davanti a Gesù Sacramento solennemente esposto, animava la preghiera con la sua suadente parola, intercalata dai canti dei giovani dei gruppi e dei movimenti ecclesiali. E dopo la s.Messa, concelebrata da cinque sacerdoti, la veggente, accompagnata dall'animatrice medjugoriana, Prof.ssa Antonietta Nocerino, ha dato la sua testimonianza e risposto alle domande dei fedeli. Siamo liberi di crederci o meno alle apparizioni della Madonna ai sei veggenti di Madjugorje. La Chiesa, madre e maestra, non si è pronunziata ancora, ma sta a guardare con attenzione per esprimersi. A noi interessa il contenuto dei messaggi, che hanno il sapore e lo spessore del Vangelo di Gesù Cristo. Intendo ringraziare, da questa pagina, senza nominarli, per non dimenticare nessuno, quanti hanno collaborato con spirito di volontariato alla organizzazione e alla realizzazione dell'evento. Che la Madonna li benedica e benedica tutti noi, le nostre parrocchie e le nostre famiglie. Che continui a illuminare il nostro cammino verso Suo Figlio, nonostante la nostra apatia e pigrizia spirituale.

Intendo ringraziare, da questa pagina, senza nominarli, per non dimenticare nessuno, quanti hanno collaborato con spirito di volontariato alla organizzazione e alla realizzazione dell'evento. Che la Madonna li benedica e benedica tutti noi, le nostre parrocchie e le nostre famiglie. Che continui a illuminare il nostro cammino verso Suo Figlio, nonostante la nostra apatia e pigrizia spirituale.

MOMENTI DA (RI)VIVERE

di *Maria Assunta Acconciagioco e Roberto Pisani*

L'estate, si sa, è periodo di vacanza, di mare, di nuovi amori, che sbocciano all'ombra degli ombrelloni. È, per tutti, il momento più indicato per staccare la spina e tuffarsi, in ogni senso, nel divertimento. Maiori, in questo periodo, vede amplificato il numero della popolazione: tante persone che, impazienti, annoiate e stressate affollano il mare, le spiagge e il lungomare. Il copione viene rispettato, fedelmente, ogni anno.

Accanto alle attività festaiole, che caratterizzano l'estate maiorese, è stato offerto un momento "alternativo": tre giorni agostani, infatti, nella chiesa di San Giacomo sono stati l'occasione per vivere momenti di preghiera, di comunione e di riflessione. Il gruppo d'animazione, che si è impegnato nella realizzazione di questi eventi, nasce dalla compartecipazione e fusione dei vari movimenti ecclesiali presenti nella nostra parrocchia: il cammino neocatecumenale, il rinnovamento carismatico, il gruppo famiglia, il Savio Club: tutte realtà attive a Maiori, tanti cammini, che affluiscono ad unica meta: portare avanti, evangelizzare e meditare la parola di Gesù Cristo.

Nei giorni 7 e 10 agosto sono state organizzate due catechesi sulla preghiera mariana per eccellenza "L'Ave Maria". Il parroco, che ha guidato i fedeli in questo cammino, Don Nicola Mammato, con la sua chiarezza e semplicità, che lo contraddistingue, ha saputo fare luce sul senso e il valore di questa preghiera, grazie anche all'aiuto della tecnologia, usata per la proiezione di immagini su uno schermo, con dei brani da leggere, allo scopo di facilitare e coinvolgere di più i partecipanti. Il tutto è stato condito con canti, che venivano eseguiti accompagnati dalla chitarra e dalla voglia di sapere, dal desiderio di approfondire il senso di appartenenza ad una comunità. Il giorno 12, invece, è stato quello più significativo dei tre, visto che ha avuto luogo quella che è la missione per eccellenza della chiesa: l'evangelizzazione.

Evangelizzare vuol dire portare, tra le persone, la parola, che il Padre Celeste ha consegnato alla Chiesa tramite il suo figlio Unigenito, Gesù Cristo.

Così è stato. Sono stati organizzati vari gruppi di animatori, con compiti diversi, ma convergenti in un unico testo, il Vangelo. Il gruppo degli evangelizzatori, Bibbia alla mano e muniti di coraggio e speranza, si sono divisi alcune zone di Maiori, e, fermando le persone e i passanti, hanno portato loro un piccolo, ma grande messaggio: ossia l'amore incondizionato, che Dio ha verso tutti i suoi figli. Al messaggio era unito l'invito di recarsi nella chiesa di San Giacomo, dove Gesù Eucaristico li attendeva a braccia aperte.

Nella chiesa c'era un altro gruppo di cantori, che, con canti, creavano il giusto sottofondo alla serata. Le persone, che accettavano l'invito, venivano ricevute da un altro gruppo di persone, che offriva loro un bigliettino, sul quale apporvi una preghiera, e una candela accesa, simbolo della luce di Cristo, e che accompagnava i fedeli fin sotto l'altare, dove costoro depositavano la preghiera e lasciavano la candela accesa. Inoltre, a chi lo desiderava, veniva data la possibilità di confessarsi, ritornando a casa più felici e sollevati.

Ad onor di cronaca, nonostante, in concomitanza, ci fosse un concerto di musica popolare, l'affluenza è stata elevata. È stato molto bello e toccante vedere che le candele aumentavano sempre di più, rendendo la luce sempre più forte e luminosa, e constatare che la fila di persone sorridenti diventava interminabile, che qualcuno non riusciva a trattenere le lacrime, e che il cestino diventava quasi troppo piccolo nel contenere le preghiere presentate. Alla fine tutti sono stati contenti di aver preso parte, sia gli "invitati" che gli organizzatori, che si sono dati l'appuntamento per l'anno venturo.

Tutto questo suscita due considerazioni di fondo:

1) il fatto evidente che ci siano tanti cammini, come quelli sopra menzionati, conduce alla deduzione di come sia possibile avvicinarsi al Vangelo, seguendo strade diverse. Sono percorsi che tutti possono percorrere: da chi vuole approfondire la sua fede, a chi per tanti motivi se ne è allontanato, a chi,

invece, non si è mai avvicinato. Basta sapere che il Signore è sempre pronto a riceverci e non si stanca mai di aspettarci;

2) l'emergere del bisogno di avvicinarsi alla parola, al Signore. Spesso questo bisogno è affogato dai tempi veloci, dagli impegni quotidiani, ma anche dalla vergogna di ammetterlo a se stessi e agli altri, per il parere denigratorio, che si potrebbe ricevere. Lo si considera un bisogno non allineabile con i dettami della società odierna, relegandolo, quindi, nella parte più interna di noi stessi. Fortunatamente, momenti come questi descritti fungono da valvola di sfogo, danno a chi ne abbisogna la possibilità di affacciarsi da questo pozzo nero, calare giù il secchio e attingere la fresca acqua, che disseta l'anima, come la parabola della samaritana insegna.

Ci complichiamo la vita nell'essere alla moda, ma dovremmo fare nostro l'invito che il Santo Padre ha rivolto ai giovani, e a tutti, durante la messa tenuta a Loreto in occasione dell'Agorà dei giovani quando ha invitato tutti ad essere sé stessi, ad essere critici, a non accettare facili compromessi e mezze verità.

"HO AVUTO FAME E MI AVETE DATO DA MANGIARE, HO AVUTO SETE...(MT 25,35)

a cura del *Cammino Neocatecumenale*

È con questa certezza nel cuore che si è risposto al grido di aiuto arrivato dalla Parrocchia di Vinnitsa in Ucraina. Una nostra amica, nativa di quella zona, ritornando a Maiori, dopo un breve soggiorno nella casa paterna, ci ha raccontato che nella sua città bambini, adulti e anziani vivono in miseria, soffrendo con dignità la fame e il freddo: una realtà triste e vergognosa in un mondo opulento. Ci siamo chiesti: "Cosa possiamo fare noi in concreto?" Quando ci siamo resi conto che anche solo con il nostro superfluo potevamo cambiare la vita di un povero, un'ondata di gioia ha riempito il nostro cuore. Il pensiero di poter mettere in pratica la Parola del Maestro senza capovolgere la nostra esistenza, ha messo in moto la macchina della solidarietà. Abbiamo così pensato che ognuno con il proprio carisma e secondo la propria possibilità (un vestito, un pacco di pasta, delle scarpe, qualche euro, una preghiera) poteva contribuire ad un aiuto concreto e costante, quale vuole essere l'iniziativa da noi intrapresa: quella di creare un ponte di amore e solidarietà tra la nostra Parrocchia e quella di Vinnitsa, cercando il più possibile di alleviare qualche sofferenza. Così, grazie all'aiuto del nostro Parroco, amici e parenti, in pochi giorni è iniziata la raccolta nella casa Parrocchiale e, dopo una settimana, il primo carico è partito per Vinnitsa a mezzo pullman, che settimanalmente fa la spola da Salerno per l'Ucraina. Dopo due giorni "gli aiuti di tutti" erano arrivati a destinazione. Ben 23 famiglie hanno ricevuto un sorriso e, forse, la speranza di non sentirsi soli e abbandonati al loro destino perché un'altra Parrocchia ha a cuore la loro esistenza e sopravvivenza.

Ci sono stati richiesti anche viveri (olio di semi - pasta - farina...) e in questi giorni, confidando nell'aiuto del Signore e nella Divina Provvidenza, contiamo di spedire un altro "aiuto". Purtroppo il trasporto è abbastanza costoso: infatti, ogni chilogrammo da spedire costa 2€, ma allo stesso tempo è il più economico che siamo riusciti a trovare.

La vocazione di ogni cristiano è di seguire le orme di Gesù, che ha amato i piccoli, i sofferenti, i diseredati della società ed è proprio in queste persone che noi ritroviamo il Maestro. Quante persone, quante occasioni ogni giorno si presentano per darci la possibilità di amare! Spesso ci sentiamo incapaci di farlo e preferiamo la strada più semplice e più soddisfacente (o almeno così sembra): pensare a noi stessi. "Non abbiate paura"! Giovanni Paolo II ci esortava con queste parole a non restare seduti nelle nostre comodità, ma a scegliere la strada, difficile, ma gioiosa, l'unica che può donarci la felicità: fare esperienza di Gesù Cristo morto e risorto per tutti noi. Chiunque volesse farsi prossimo di questi fratelli più piccoli con viveri, indumenti o altro può farlo, rivolgendosi direttamente al nostro Parroco, Don Vincenzo Taiani.

ALL'OMBRA DEL SANTUARIO DI LORETO INCONTRO DEL PAPA CON I GIOVANI (ANCHE MAIORESI)

di *Maria Assunta Acconciagioco e Roberto Pisani*

I giorni 1 e 2 settembre, Loreto è stata teatro di un evento importantissimo per la chiesa italiana: l'AGORÀ DEI GIOVANI, l'incontro dei giovani con il Papa. Il luogo, che è stato scelto per questa attesa e bella manifestazione, è stata la spianata di Montorso, una vastissima zona all'aria aperta, proprio sotto il santuario della Madonna di Loreto. Anche noi, un piccolo gruppo di fedeli di Maiori, non abbiamo voluto perdere l'occasione e siamo partiti, portandoci dietro e dentro speranze, incertezze, trepidazione e... tanti zaini, prendendo parte a questo atteso pellegrinaggio. Questo nostro gruppo, appartenente al cammino neocatecumenale, anticipando la partenza al giorno 29 agosto, si è incontrato con altri fratelli, dello stesso cammino, ma di altre comunità, a Cava e da lì, sotto la guida di padre Silvano, è iniziato il viaggio verso il Papa.

Prima dell'arrivo, abbiamo fatto una sosta a Venafro, dove abbiamo partecipato ad una Messa. Di nuovo in marcia, siamo giunti alla nostra meta: a Teramo. È stata, infatti, la città abruzzese, insieme con altre parrocchie, ad ospitare tutti noi.

Ricevuti al suono di chitarre e di canti, divisi in coppie, siamo stati ricevuti da famiglie, anch'esse appartenenti al cammino, che hanno messo le loro case in completa disposizione. È stato molto bello costatare di persona la bontà, l'educazione, la cordialità e l'amicizia di queste persone. Tutti noi avremo un ricordo felice. Tra le tante attività previste dagli organizzatori, c'è stata quella della visita al santuario di San Gabriele dell'Addolorata. La venerazione verso questo giovane santo, eletto protettore dei giovani, è altissima. Innumerevoli sono gli ex voto, per grazia ricevuta, contenuti ed esposti nel museo della chiesa. Attiguo alla chiesa si erge, imponente, il nuovo santuario. All'interno presenta un vastissimo spazio, tale da contenere due altari, uno alle spalle dell'altro, come due chiese sotto lo stesso tetto.

Infine, sono arrivati i fatidici giorni dell'incontro. Il primo settembre, a piedi, sotto un sole, che non perdonava, siamo arrivati, cantando e suonando, alla piana. Fortissima è stata l'emozione nel vedere già tantissima gente, che prendeva posto nei rispettivi settori, che erano loro stati affidati. Anche noi ci siamo accampati e, una volta distesi i nostri teli, ci siamo donati un pò di riposo, ristorandoci e riparandoci dal sole, che con i suoi caldi, ma tanto caldi raggi, ci ha accolti.

Abbiamo così aspettato l'arrivo del Santo Padre in trepidante attesa, che poi è esplosa in gioia, quando, dal rumore dell'elicottero, che lo trasportava, abbiamo capito che ormai il Papa era giunto. C'è stata una comprensibile calca verso le barriere, che delimitavano gli spazi accessibili, allorché la papamobile ha iniziato il suo viaggio di avvicinamento al grande palco, che attendeva il successore di Pietro.

Cori, musica e felicità hanno accolto Papa Benedetto XVI, il quale, salutandoci tutti noi, ha dato inizio alla veglia, che si è presentata in un bellissimo spettacolo, che ha visto la partecipazione di alcuni giovani, che hanno letto testimonianze di vita personale. Il Papa rispondeva alle varie domande che

emergevano da ogni esperienza, dando coraggio e spargendo il seme della parola di Gesù Cristo.

Al termine c'è stato un fantasmagorico spettacolo di fuochi d'artificio. In questo pellegrinaggio, per la prima volta, sono state organizzate le "Fontane di Luce". Nella parte opposta a quella del palco, erano stati adibiti alcuni spazi, che permettevano di avvicinarsi alla preghiera, alla meditazione, alla fede. La fontana, che più ci ha colpiti, è stata quella con Gesù Eucaristico sempre presente. Infine ci siamo infilati nei nostri sacchi a pelo, o sotto le tende, e ci siamo addormentati.

Al risveglio, che è avvenuto sotto i primi raggi di un'alba raggianti e sulle note di un bellissimo canto, ci siamo preparati alla messa papale. Muniti di ombrelli, per proteggerci dai pressanti raggi solari, abbiamo partecipato in "religioso" silenzio alla sacra funzione. Toccanti e penetranti sono state le parole del Papa, durante l'omelia, che invitava tutti ad essere critici, a non seguire le mode, ad avere coraggio nel portare avanti i veri ideali, che avevano condotto quella infinitudine di persone alla piana di Montorso, che brulicava di tanta gente da occupare tutto lo spazio disponibile: ideali di scelte, che vanno controcorrente, che necessitano di una dose di coraggio per sostenerle, come la scelta nel credere nella chiesa, nel suo mandato, nella morte e resurrezione di Cristo.

Una volta salutato il Papa tutto è finito; ma Sua Santità non ci ha lasciati senza ricordarci un appuntamento importante, che avrà luogo nel 2008: la GMG, Giornata mondiale della Gioventù, che si terrà a Sidney, in Australia. Anche Benedetto XVI non ha nascosto i sacrifici, che questo evento comporta sia per la distanza che per il tenore finanziario, che tale viaggio richiede, ma il suo augurio è stato quello di affidare nello Spirito Santo, a cui ci ha affidato.

FESTA DEL PATROCINIO DI S. MARIA A MARE DOMENICA 18 NOVEMBRE 2007 PROGRAMMA

Venerdì 9 novembre 2007

Ore 18.00: Inizio del Solenne Novenario del Patrocinio in Collegiata con S. Messa ed omelia.

Sabato 17 Novembre 2007

Ore 10.00: Solenne Esposizione della Statua. Processione sul Sagrato. Ore 10.30: S. Messa solenne.

Ore 18.00: Liturgia della Luce, Annunzio della Festa, Primi Vespri Solenni. Ore 20.00: Veglia di Preghiera per i Giovani.

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2007

FESTA DEL PATROCINIO DI S. MARIA A MARE

Ss. Messe: ore 6.00: S. Messa Pontificale, in "Tono Pastorale", presieduta da S.E. Mons. Orazio Soricelli, Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni; 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 ; Ore 11.00: Solenne Processione per le seguenti vie della città: Corso Regina - Via Roma - Via Nuova Chiunzi - Palazzine Unra Casas - Lungomare Amendola - Via S. Tecla - Chiesa di S. Francesco - Lungomare Amendola - Corso Regina - Collegiata. Al rientro: canto del Magnificat.

Ore 18: S. Messa solenne e riposizione della Statua.

PER IL 2° ANNO MAIORI RICORDA PADRE PIO PROTETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE.

di *Giancarlo Maiorano*

Il Nucleo di Protezione Civile di Maiori, in collaborazione con i parroci Don Vincenzo Taiani, Don Nicola Mammato ed con il Gruppo di Preghiera di Padre Pio di Maiori, ha festeggiato domenica, 23 settembre, nella Collegiata di Santa Maria a Mare, il trentanovesimo anniversario della morte del Santo di Pietrelcina (padre Pio è, infatti, nato il 25 maggio ed è deceduto il 23 settembre del 1968). Alle ore 19.00 ha avuto inizio in Collegiata la celebrazione della santa Messa presieduta dal parroco moderatore Don Vincenzo Taiani.

Erano presenti: il Nucleo Protezione Civile di Maiori, il Corpo Guardie Ambientali Italiano della sezione di Angri, l'Associazione pubblica Assistenza "San Prisco Onlus" di Nocera Inferiore, i Rangers d'Italia, delegazione di Tramonti, la Croce Rossa Italiana, delegazione di Maiori, la Protezione Civile Millenium di Amalfi, la Protezione Civile di Cetara, la Polizia Municipale di Maiori rappresentata dall'agente scelto Vincenzo Mammato, l'Assessore al bilancio del Comune di Cetara, Signor Pappalardo Francesco, l'architetto Roberto De Martino, responsabile dell'Ufficio Area Tecnica manutenzione, rappresentante del Comune di Maiori, l'ingegnere Antonio Taiani responsabile DI-MA e il gruppo di preghiera Padre Pio di Maiori. Erano presenti alla celebrazione centinaia di volontari e moltissimi fedele.

Nel corso dell'omelia il parroco moderatore Don Vincenzo Taiani ha ricordato l'attualità della figura del Santo di Pietrelcina, sottolineando il fatto di essere stato lui uno dei primi volontari a soccorrere la povera gente.

Alla conclusione della santa Messa il responsabile dei Volontari del Nucleo Comunale di Protezione Civile di Maiori, Nicola Mammato, ha offerto ai presidenti delle Protezione Civile di Amalfi e Cetara la preghiera del Volontario di protezione Civile e l'ha recitata poi con tutti i presenti alla celebrazione. Il tutto poi si è concluso con una fiaccolata dalla chiesa fino alla statua di San Pio da Pietrelcina al Corso.

A VECITE

Domenica 11: Festa di S. Martino Vescovo: Ss. Messe: ore 11 e 17.30

Mercoledì 21: Festa della Madonna del Riposo: Ss. Messe: ore 9-10.30 (con benedizione dei bambini e processione) - 17.30. **Martedì 20:** ore 18 S. Messa-Espos. della Statua.

ORARIO Ss. MESSE novembre-dicembre

FERIALE: Chiesa Suore Domenicane: 7.30; **Collegiata:** ore 18; **S. Francesco:** 8-18; **PREFESTIVO: Chiesa del Carmine:** ore 18; **FESTIVO: Collegiata:** ore 10-18 - **S. Francesco:** ore 9.30-11-18 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9.30 - **S. Maria delle Grazie:** ore 11.00 - **S. Maria del Principio - S. Martino:** ore 9.00.

Ogni giovedì: ore 17: **ora di Adorazione Eucaristica** in S. Giacomo, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.
Ogni venerdì: **al Cimitero:** ore 16 celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale
Ogni venerdì: ore 18: **S. Messa** in S. Giacomo, cui seguono le Confessioni.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Lorenzo D'Urzo** di Maurizio e di Luisa Amatruda
2. **Chiara D'Urzo** di Maurizio e di Luisa Amatruda
3. **David Gambardella** di Antonio e di Angela Pastore
4. **Imma Karol Camera** di Pasquale e di Avvocata Santelia
5. **Martina Bruno** di Fabio e di Daniela Amato
6. **Giulia Ruocco** di Vincenzo e di Loredana Mammato
7. **Celestina De Prisco** di Pasquale e di Maria Mandara
8. **Martina, Mariaregina** Coppola di Maurizio e di Adele Grimaldi
9. **Mario Coppola** di Gaetano e di Antonella Di Lauro
10. **Milena Mennella** di Andrea e di Magdalena Deulofeu Garcia
11. **Giovanna Fariello** di Giuseppe e di Giuseppina Criscuolo
12. **Federica Cioffi** di Erasmo e di Rita Gambardella
13. **Matteo Fusco** di Carlo e di Clorinda D'Amato

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Antonio Crivelli** e **Chiara Maresca**
2. **Davide De Forni** e **Michela Napoli**
3. **Alfonso Ferrazzano-Guadagno** e **Marta Sbozza**
4. **Diego Cutolo** e **Veronica Vergati**
5. **Massimiliano Ardessi** e **Angela Esposito**
6. **Darren Charles Estcourt** e **Lucia Amalia Silvana Vuolo**
7. **Luciano Lorito** e **Parminder Kaur Pabla**
8. **Marco Fabroni** e **Antonella Busillo**
9. **Stefano Toschi** e **Antonietta Aitella**
10. **Luciano Del Pizzo** e **Stefania Pappacoda**
11. **Denny Spezia** e **Stefania Civale**
12. **Maurizio Patrizio Di Palma** e **Teresa Criscuolo**
13. **Pasquale Giordano** e **Ornella Capone**
14. **Erasmo Cioffi** e **Rita Gambardella**
15. **Mario Landi** e **Angela Vigilante**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Carmela Pensabene**, coniuge di Carmine Giordano, di anni 48
2. **Rosario Marciano**, coniuge di Vittoria Ruocco, di anni 61
3. **Franceschina Macchiarola**, vedova di Matteo Capone, di anni 88
4. **Alfonso Capone**, coniuge di Trofimenia Marzuillo, di anni 71
5. **Lucia Scannapieco**, nubile, di anni 75
6. **Alfonso Cipresso**, vedovo di Vincenzina Di Martino, di anni 85
7. **Anna Maria Ruggiero**, nubile, di anni 54
8. **Angela Vitagliano**, vedova di Giuseppe Scannapieco, di anni 82
9. **Luigi Di Florio**, vedovo di Teresa De Sarno, di anni 86

DALL'AGENDA

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI NOVEMBRE

Giovedì 1: Festa di Tutti i Santi: Ss. Messe con orario domenicale - S. Messa al Cimitero: ore 18.30

Venerdì 2: Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti: Ss. Messe: in Collegiata: ore 8; al Cimitero: ore 7.30-9.30-11 (con la benedizione delle tombe), in S. Giacomo: ore 18; a S. Maria delle Grazie: ore 7; a S. Pietro: ore 8.30, in S. Francesco: ore 8-9.30-11-18.

Mercoledì 21: inizio ottavario defunti nel Carmine con Vespri e s. Messa alle ore 18.

Giovedì 29: inizio novena dell'Immacolata con Vespri e S. Messa alle 18 in Collegiata.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI DICEMBRE

Sabato 8: Festa dell'Immacolata Concezione: ore 10.00: S. Messa in Collegiata con omaggio floreale dei bambini.

Giovedì 13: Festa di S. Lucia: in Collegiata Ss. Messe: ore 9-18

Domenica 16: inizio novena del Natale con Messa alle ore 18
Domenica 23: in tutte le Ss. Messe della Comunità Ecclesiale: *Benedizione delle Statue di Gesù Bambino.*

Lunedì 24: Vigilia di Natale: orario Ss. Messe: nel Carmine: ore 18; in S. Giacomo: ore 19; in S. Pietro: ore 22; a Ponteprimario: ore 21.30; S. Messa a mezzanotte in Collegiata e in S. Maria delle Grazie.

Martedì 25: Natività del Signore: Ss. Messe secondo l'orario domenicale.

Domenica 30: Festa della Sacra Famiglia: ore 18: in Collegiata: celebrazione dei 25° e 50° di matrimonio dei coniugi che si sono sposati nel 2007.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>